



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**TRENTINOSVILUPPO**  
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

## **MARCHIO VOLONTARIO E COLLETTIVO**

**“QUALITA’ DEL PORFIDO  
E DELLE PIETRE TARENTINE”**

*Disciplinare tecnico*



Trento  
Prima edizione del 26 settembre 2018

## INDICE DEL DISCIPLINARE TECNICO

1. INTRODUZIONE.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. DEFINIZIONI.....	5
4. IL SISTEMA PORFIDO E PIETRE TRENTINE .....	5
5. APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE .....	8
6. REQUISITI E NON CONFORMITA' .....	8
6.1. REQUISITI GENERALI .....	9
6.2. REQUISITI SPECIFICI .....	10
6.2.1. Requisiti del Concessionario “Cavatore” .....	10
6.2.2. Requisiti del Concessionario “Produttore” .....	10
6.2.3. Requisiti del Concessionario “Posatore” .....	11
6.2.4. Requisiti del Concessionario “Progettista e Direttore lavori” .....	11
7. SISTEMA DEI CONTROLLI .....	12

## INDICE DEI PROSPETTI

Prospetto 1 - Categorie di soggetti Concessionari del marchio di Qualità del porfido e delle pietre trentine ...	8
Prospetto 2 – Classificazione delle non conformità (NC).....	9
Prospetto 3 – Sistema dei controlli .....	12
Prospetto 4 – Requisiti generali per i Concessionari .....	14
Prospetto 5 – Requisiti specifici per il Concessionario “Cavatore” .....	15
Prospetto 6 - Requisiti specifici per il Concessionario “Produttore” .....	16
Prospetto 7 - Requisiti specifici per il Concessionario “Posatore” .....	17
Prospetto 8 - Requisiti specifici per il Concessionario “Progettista e Direttore lavori” .....	18
Prospetto 9 – Caratteristiche tecniche dei prodotti (cubetti, binderi, cordoni).....	19
Prospetto 10 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (lastre irregolari, lastre piano segato, gradini copertine).19	
Prospetto 11 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (alzate, zoccoli, battiscopa, piastrelle) .....	20
Prospetto 12 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (tranciati, cubetti quadri, sassi grezzi) .....	20
Prospetto 13 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (prodotti burattati) .....	21

## 1. INTRODUZIONE

Il comparto del porfido e delle pietre trentine è un complesso sistema produttivo che comprende una sequenza circolare di attività sviluppate dalla fase di estrazione dei materiali grezzi, di lavorazione e produzione di semilavorati e prodotti finiti, di posa in opera dei prodotti fino alle operazioni di recupero dei materiali a fine vita delle opere.

Il presente documento definisce i requisiti ai quali i Concessionari devono attenersi per acquisire e mantenere la concessione del Marchio del porfido e delle pietre trentine (di seguito il “Marchio”).

Il Disciplinare tecnico (di seguito il “Disciplinare”) è predisposto e approvato secondo quanto definito nel Regolamento d’uso del Marchio (articolo 10).

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti richiamati di seguito sono indispensabili per la comprensione e per l’applicazione del Disciplinare e, ove necessario, sono citati nei punti appropriati del testo. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l’edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l’ultima edizione del documento a cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI EN 12670	Pietre naturali - Terminologia
UNI EN 12440	Pietre naturali – Criteri per la denominazione
UNI/TR 11351	Istruzioni complementari per l’applicazione della marcatura CE sulle pietre naturali
UNI 11714-1	Rivestimenti lapidei di superfici orizzontali, verticali e soffitti - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, la posa e la manutenzione
UNI EN 771-6	Specifiche per elementi per muratura – Parte 6: Elementi di pietra naturale per muratura
UNI EN 1341	Lastre di pietra naturale per pavimentazioni esterne – Requisiti e metodi di prova
UNI EN 1342	Cubetti di pietra naturale per pavimentazioni esterne – Requisiti e metodi di prova
UNI EN 1343	Cordoli di pietra naturale per pavimentazioni esterne – Requisiti e metodi di prova
UNI EN 1467	Pietre naturali – Blocchi grezzi - Requisiti
UNI EN 1468	Pietre naturali – Lastre grezze - Requisiti
UNI EN 1469	Prodotti di pietra naturale – Lastre per rivestimenti - Requisiti
UNI EN 12057	Prodotti di pietra naturale – Marmette modulari - Requisiti
UNI EN 12058	Prodotti di pietra naturale – Lastre per pavimentazioni e scale - Requisiti

UNI EN 13373 Metodi di prova per pietre naturali – Determinazione delle caratteristiche geometriche degli elementi

### 3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i termini riportati nella norma UNI EN 12670:2003 Pietre naturali – Terminologia e i termini specifici contenuti nelle norme di cui al paragrafo 2 “Riferimenti normativi”.

Di seguito si riportano alcuni termini e definizioni non specificati in riferimenti normativi:

**Filiera:** insieme articolato (anche detto “rete” o “sistema”) che comprende le principali attività ed i loro flussi materiali e informativi, le tecnologie, le risorse e le organizzazioni che concorrono alla creazione, produzione, distribuzione, commercializzazione e posa in opera di un dato prodotto o famiglia di prodotti.

**Cernita:** attività manuale di separazione del materiale non utilizzabile (sottoprodotto), squadratura dei blocchi grezzi per successive lavorazioni, produzione lastre di dimensioni irregolari, produzione blocchi da muro.

**Lavorazione:** attività manuale e/o meccanica mediante utilizzo di utensili e apparecchiature. E' classificabile in:

- lavorazione a spacco per la tranciatura dei blocchi grezzi e del lastre,
- lavorazione per il taglio e finitura degli spigoli con segatrice e per il trattamento del piano (bocciardatura, fiammatura, lucidatura).

### 4. IL SISTEMA PORFIDO E PIETRE TARENTINE

Il territorio della Provincia autonoma di Trento è caratterizzato dalla presenza di una vasta gamma di minerali e di rocce compatte, quali porfidi, marmi, pietre ornamentali e da costruzione, e materiali sciolti.

Le attività estrattive sono regolate dalla Legge provinciale L.P. 24 ottobre 2006 n. 7 e si sviluppano secondo le modalità di gestione definite nel Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali.

La classificazione adottata nel Piano provinciale, in relazione agli impieghi e alla natura specifica, prevede i seguenti tipi di risorse:

- a) porfido;
- b) inerti;
- c) marmi, pietre ornamentali e pietre da costruzione;
- d) altri materiali ad uso industriale.

Il termine “porfido” ha attualmente assunto un significato prettamente tecnico, riferito ad una roccia con particolari caratteristiche tecnologiche che favoriscono l'estrazione e l'uso. E' una roccia vulcanica appartenente alla cosiddetta piattaforma porfirica atesina, giacimento di notevoli dimensioni. Il materiale è connotato da un particolare colorazione

rossastra o grigio-rosa e da una fessurazione con fratturazioni da percussione che ne consentono la lavorazione e produzione di elementi costruttivi impiegati nelle opere di ingegneria civile e costruzione di strade.

Il termine “inerti”, tecnicamente improprio, ma diffuso nel gergo di settore, contraddistingue i materiali sciolti utilizzabili per la produzione di aggregati naturali. I giacimenti di tali materiali sono diffusi nel territorio provinciale e comprendono depositi alluvionali, falde detritiche e conoidi di deiezione. Gli aggregati ottenuti dai processi di lavorazione meccanica, sabbie e granulati misti o monogranulari, sono utilizzati come prodotti nelle opere di costruzione o sono impiegati come materiali costituenti nella produzione di altri prodotti (es. calcestruzzi e conglomerati bituminosi).

I giacimenti di “marmi, pietre ornamentali, pietre da costruzione” appartengono a due grandi gruppi di rocce: rocce carbonatiche e rocce eruttive. I giacimenti di tali materiali sono variamente distribuiti nel territorio provinciale con diversa colorazione che, unitamente alla localizzazione, spesso ne determina la denominazione.

Il gruppo “altri materiali ad uso industriale” raggruppa rocce e minerali estremamente vari. In generale comprendono calcari marnosi, argille, arenarie, dolomie, basalti, gessi, torba.

In base alla natura dei materiali ed alle caratteristiche dei prodotti, i processi di lavorazione sono differenti sia per le tecnologie produttive di impianti e attrezzature sia per la posa in opera. Le connessioni tra i processi produttivi ed i processi di messa in opera sono particolarmente critiche per l’efficienza complessiva del sistema.

La qualificazione dei prodotti è basata su norme tecniche che definiscono i requisiti dei prodotti e i controlli delle produzioni con applicazione obbligatoria per la regolare immissione nel mercato conforme alle regole di marcatura CE dei prodotti da costruzione (Regolamento Prodotti da Costruzione 305/2011 e Regolamenti delegati ad esso associati).

La posa in opera dei materiali lavorati è regolata da norme tecniche e dalle prescrizioni dei Capitolati speciali di appalto, parti tecniche. Tali norme descrivono le caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni ivi comprese le tolleranze da adottare per l’accettazione e collaudo.

La fase di progettazione delle opere e di controllo sulle lavorazioni assume un ruolo strategico per l’efficienza dei singoli processi e del sistema nel suo complesso, a tutela della qualità delle costruzioni e della risorsa minerale non rinnovabile. Pertanto nel presente Disciplinare sono stati considerati anche i professionisti, soggetti responsabili della corretta progettazione delle opere e del controllo in fase esecutiva e di collaudo (Progettisti e Direttori dei Lavori).

Il sistema del porfido e delle pietre trentine classificato nei tipi sopra descritti può essere configurato anche come un sistema di filiere che presentano elementi di interconnessione nelle fasi di produzione dei materiali e di lavorazione a fine vita delle opere, nei processi di demolizione e di recupero dei materiali.

In Figura 1 sono illustrati i processi principali costituenti il sistema delle risorse minerali e le relative interazioni.

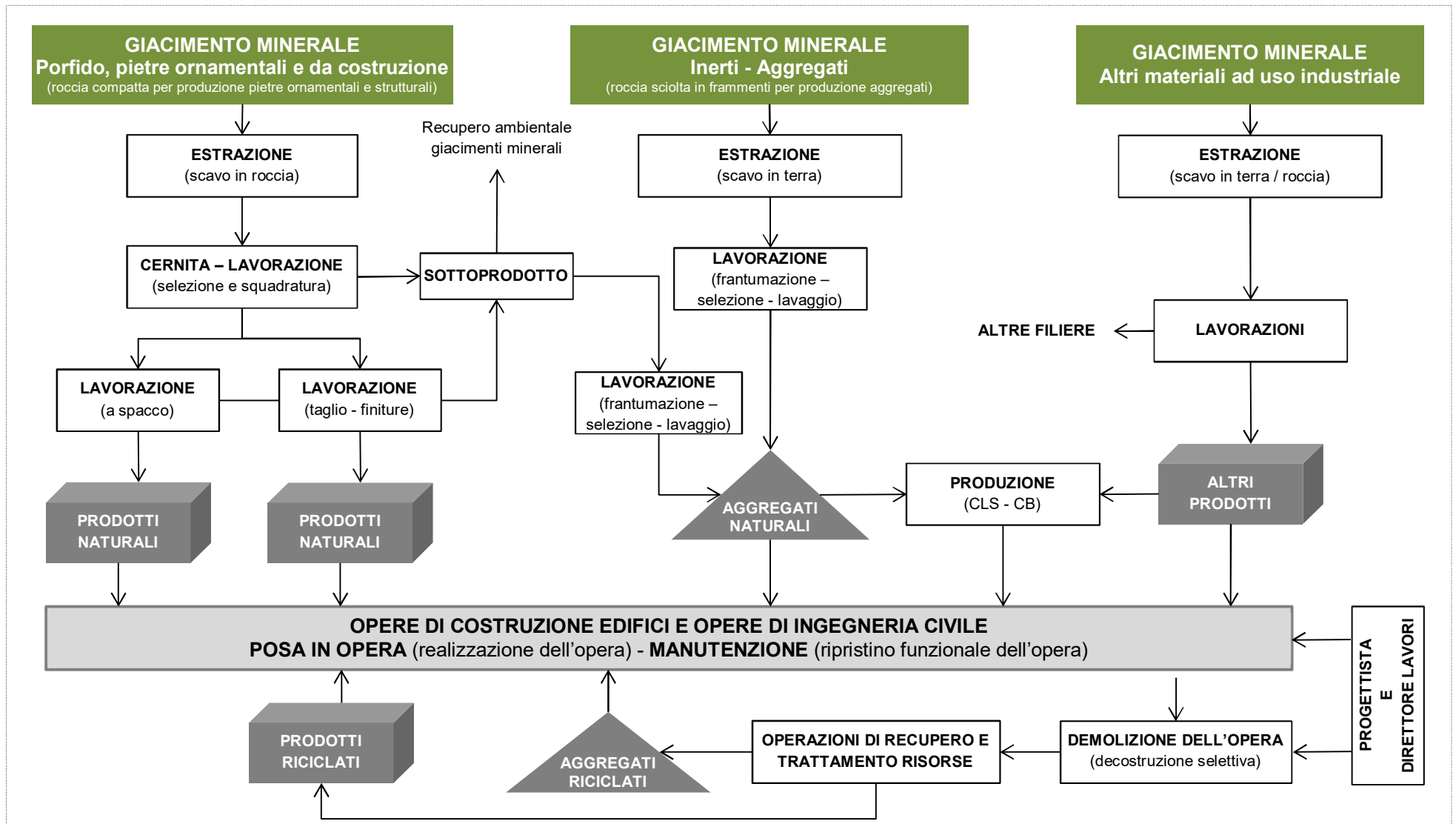


Figura 1 – Processi costituenti il Sistema porfido e pietre trentine

## 5. APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare deve essere applicato dai Concessionari dell'uso del Marchio che sono tenuti a rispettarne le prescrizioni in base alle attività svolte nel Sistema porfido e pietre trentine.

Le attività regolate dal presente Disciplinare per le quali è possibile ottenere la concessione di uso del Marchio fanno capo ai seguenti soggetti:

- a) Cavatore;
- b) Produttore;
- c) Posatore;
- d) Progettista – Direttore dei lavori.

Il Prospetto 1 riporta i soggetti Concessionari del marchio e le corrispondenti filiere di riferimento del Sistema porfido e pietre trentine, come descritto al paragrafo 4 del presente Disciplinare.

**Prospetto 1 - Categorie di soggetti Concessionari del marchio di Qualità del porfido e delle pietre trentine**

SOGGETTO	FILIERE DI RIFERIMENTO
Cavatore	- Porfido - Pietre ornamentali e da costruzione
Produttore (o trasformatore)	
Posatore	
Progettista e Direttore lavori	

Nei paragrafi seguenti sono riportati i requisiti, generali e specifici, che il Concessionario deve attuare per ottenere e mantenere la concessione di uso del Marchio.

Il presente Disciplinare può essere sottoposto a revisione come definito all'articolo 10 del Regolamento d'uso. Le modifiche possono comprendere l'aggiornamento dei requisiti o l'estensione ad altri soggetti appartenenti al Sistema del porfido e pietre trentine, previa definizione dei requisiti specifici correlati alle attività svolte.

## 6. REQUISITI E NON CONFORMITA'

Nei paragrafi seguenti sono riportati i requisiti obbligatori per l'acquisizione e mantenimento della concessione d'uso del Marchio. I requisiti sono elencati in due gruppi:

- a) requisiti generali;
- b) requisiti specifici per la singola attività.

Ad ogni requisito è assegnato un grado di importanza direttamente correlato al livello di non conformità, nel caso di mancata attuazione. Il grado di importanza è stabilito per assicurare lo standard qualitativo dei prodotti e processi secondo le finalità definite all'articolo 3 del Regolamento.



L'accertamento dello stato di conformità rispetto all'attuazione dei requisiti previste nel presente Disciplinare è svolto attraverso il sistema dei controlli come definito al paragrafo 7.

Le non conformità (NC) rilevate possono essere classificate in:

- non conformità maggiori (NC di tipo A);
- non conformità minori (NC di tipo B).

La descrizione delle non conformità e delle relative sanzioni è riportata nel Prospetto 2.

**Prospetto 2 – Classificazione delle non conformità (NC)**

TIPO	GRAVITA'	DESCRIZIONE	SANZIONE
A	Maggiore	Mancato soddisfacimento di un requisito che pregiudica l'immagine del Marchio o gli interessi che lo stesso intende tutelare.	Sospensione o revoca della concessione di utilizzo del Marchio
B	Minore	Mancato soddisfacimento di un requisito che non pregiudica l'immagine del Marchio o gli interessi che lo stesso intende tutelare.	Richiamo con obbligo di presa in carico e risoluzione in tempi definiti. L'assenza di risoluzione non giustificata comporta l'emissione di una NC maggiore

L'emissione delle non conformità è effettuata dal responsabile del controllo a fronte di evidenze. E' onere del Concessionario attuare le azioni correttive necessarie per il ripristino dello stato di conformità.

Nei paragrafi seguenti sono definiti i requisiti obbligatori per i concessionari del Marchio. I prospetti di riferimento, raggruppati nella parte finale del Disciplinare, comprendo la descrizione del requisito, la frequenza di controllo, gli adempimenti correlati e il tipo di non conformità attribuito, in caso di mancato soddisfacimento.

## 6.1. REQUISITI GENERALI

I requisiti generali sono applicati ai soggetti Concessionari previsti nel presente Disciplinare tecnico.

Gli aspetti principali di appartenenza dei requisiti generali sono riferiti ai seguenti ambiti:

- a) etica;
- b) legalità.

Il Prospetto 4 riporta i requisiti generali.

*NOTA: Ai soggetti appartenenti alla categoria "Progettisti e Direttori lavori" non si applicano i Requisiti generali, bensì i requisiti specifici di cui al paragrafo 6.2.4.*

## 6.2. REQUISITI SPECIFICI

I requisiti specifici di seguito riportati sono applicati alle singole categorie di Concessionari, come definite al paragrafo 5 del presente Disciplinare.

### 6.2.1. Requisiti del Concessionario “Cavatore”

Il Cavatore che intende richiedere la concessione dell'uso del Marchio deve possedere il titolo per l'esercizio dell'attività estrattiva in un giacimento minerale della Provincia autonoma di Trento per una durata residua non inferiore ad anni 3 salvo, possibilità di proroga dell'autorizzazione/concessione in essere.

Le attività svolte dal soggetto definito con il termine “Cavatore” sono sottoposte a Autorizzazione o Concessione rilasciata dagli Organi competenti per l'esercizio dell'attività estrattiva. Le modalità operative delle singole fasi sono contenute nel Progetto esecutivo e nel Disciplinare allegato alla Autorizzazione/Concessione di cava che ne specificano l'articolazione, la tempistica e le prescrizioni alle quali il titolare dell'attività deve attenersi scrupolosamente.

In generale le attività estrattive comprendono le seguenti fasi operative: preparazione delle aree oggetto di escavazione, estrazione dei materiali mediante utilizzo di esplosivi, cernita del materiale estratto, movimentazione del materiale estratto nei siti di lavorazione, produzione dei materiali, ripristino delle aree interessate dalle attività di scavo.

In particolare per le cave di porfido il legislatore ha vincolato la possibilità di trasferire la proprietà, a qualsiasi titolo, o di lavorare senza ricorso ai propri dipendenti, di una percentuale di materiale grezzo complessivamente non superiore al 20 per cento del totale, calcolato su base annua. Tale prescrizione è strettamente correlata alla tutela della risorsa minerale e a beneficio del sistema economico provinciale ed è recepita come essenziale nel presente Disciplinare tecnico.

Il Prospetto 5 riporta i requisiti specifici del Concessionario “Cavatore”.

### 6.2.2. Requisiti del Concessionario “Produttore”

Il soggetto Produttore è colui che sottopone il materiale grezzo estratto dai giacimenti minerali a processi di lavorazione finalizzati alla produzione di prodotti impiegati nelle costruzioni. Appartiene alla categoria “Produttore” anche il soggetto che riceve in conferimento i prodotti in porfido e pietre trentine, precedentemente utilizzati e oggetto di demolizione, e sottoposti alle operazioni di recupero e trattamento finalizzate al riutilizzo delle risorse.

Il Produttore che intende richiedere la concessione di utilizzo del Marchio deve avere sito di produzione nella Provincia autonoma di Trento.

I processi di lavorazione della pietra sono:

- a) spacco,
- b) taglio e/o finitura.

La lavorazione a spacco consiste in un'attività manuale e/o meccanica mediante utilizzo di utensili e apparecchiature per la tranciatura dei blocchi grezzi e del lastrame.

La lavorazione a taglio e/o finitura consiste in un'attività manuale e/o meccanica mediante utilizzo di utensili e apparecchiature per il taglio e finitura degli spigoli con segatrice e per il trattamento del piano (bocciardatura, fiammatura, lucidatura).

Le lavorazioni possono essere svolte nei pressi delle aree estrattive ovvero in altre aree autorizzate e compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti.

Oltre alla conformità legislativa applicabile sono anche richieste una stabilità per l'esercizio delle attività, una particolare tutela dei diritti dei lavoratori e un potenziamento della cultura tecnica di settore con formazione specifica.

Le caratteristiche tecniche per la qualificazione dei prodotti sono riportate nei Prospetti da 9 a x. dove sono classificati i prodotti, le norme di riferimento per la qualificazione e le caratteristiche tecniche di base. Ai requisiti dimensionali e al requisito "Aspetto" sono applicate le tolleranze di accettazione prescritte per il Marchio, maggiormente restrittive rispetto alle norme di riferimento.

Il Prospetto 6 riporta i requisiti specifici del Concessionario "Produttore".

### **6.2.3. Requisiti del Concessionario "Posatore"**

Il soggetto Posatore è colui che mette in opera i prodotti appartenenti alle categorie di Pietre trentine. Di norma il Posatore impiega prodotti dotati del Marchio. Nel caso di comprovata non disponibilità di prodotti forniti da un produttore Concessionario del Marchio in corso di validità, il Posatore può ricorrere a prodotti forniti da altri produttori.

Il Posatore deve impiegare solo ed esclusivamente prodotti idonei all'impiego secondo le specifiche tecniche armonizzate vigenti per la marcatura CE.

Oltre alla conformità legislativa applicabile sono richieste, anche per il Posatore, una stabilità per l'esercizio delle attività, una particolare tutela dei diritti dei lavoratori e un potenziamento della cultura tecnica di settore con formazione specifica.

Le caratteristiche tecniche per la qualificazione delle lavorazioni sono definite nelle norme e nella manualistica di riferimento (Manuale E.S.PO.) e nelle prescrizioni tecniche dei Capitolati speciali d'appalto.

Il Prospetto 7 riporta i requisiti specifici del Concessionario "Posatore".

### **6.2.4. Requisiti del Concessionario "Progettista e Direttore lavori"**

Il soggetto Progettista e Direttore lavori è colui che progetta e/o dirige le opere edili e di opere di ingegneria civile nelle quali sono impiegate pietre da costruzione, sia ornamentali che strutturali.

In generale il Progettista Concessionario dell'uso del Marchio, sia per le nuove costruzioni sia per le opere di manutenzione, deve prevedere:

- a) l'impiego esclusivo di prodotti regolarmente conformi al Regolamento prodotti da costruzione (CPR 305/11) e Atti delegati ad esso correlati;
- b) l'esecuzione delle opere in conformità alle norme di riferimento applicabili (es. UNI 11714 Parte 1).

Ove previsto dalle iniziative di sviluppo e incentivazione del Marchio di cui all'articolo 5 del Regolamento, il Progettista dovrà includere nei progetti gli elementi di connotazione definiti dai provvedimenti esecutivi e il Direttore dei lavori dovrà presidiare la provenienza dei materiali e la loro qualificazione mediante identificazione del Marchio.

Il Prospetto 8 riporta i requisiti specifici del Concessionario "Progettista e Direttore lavori".

## 7. SISTEMA DEI CONTROLLI

In attuazione dell'articolo 8 del Regolamento d'uso del Marchio è applicato un sistema di controlli atti a verificare l'attuazione delle prescrizioni definite nel presente Disciplinare tecnico.

In generale i controlli sono svolti nelle seguenti fasi:

- a) preliminare al rilascio della concessione di uso del Marchio per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità,
- b) periodici per l'accertamento della regolare attuazione delle prescrizioni per il mantenimento della concessione di uso.

In caso di segnalazione pervenuta al Titolare del Marchio si prevede una verifica supplementare atta ad accertare la fondatezza della segnalazione.

In base al tipo di controllo è prevista una qualifica specifica del responsabile finalizzata ad assicurare l'attendibilità della verifica stessa a tutela dell'immagine del Marchio.

Il Prospetto 3 riporta le verifiche, i responsabili e le relative qualifiche.

### Prospetto 3 – Sistema dei controlli

VERIFICA	TIPO	RESPONSABILE	QUALIFICA DEL RESPONSABILE
Iniziale e periodica	documentale	Ufficio di competenza del Titolare o altro soggetto incaricato	Conoscenze comprovate: - Sistema porfido e pietre trentine, - Regolamento e Disciplinare
Annuale non programmata e Supplementare (a seguito di segnalazione)	documentale e in campo	Personale qualificato incaricato dal Titolare, interno o esterno	Conoscenze comprovate: - sistema porfido e pietre trentine, - Regolamento e Disciplinare - norme tecniche di settore - tecnologia di produzione e posa Competenze/abilitazioni: - conduzione audit secondo UNI EN 19011
Triennale	documentale e in campo	Organismo di certificazione di parte terza (OdC)	- Accredитamento secondo UNI/IEF 17020 - Comprovata esperienza nel settore prodotti da costruzione (lavorazione e posa pietre)

**NOTE:**

Le verifiche di parte terza si concludono con l'emissione di un Rapporto di ispezione rilasciato dall'Organismo di certificazione al Titolare del Marchio e trasmesso in copia al Concessionario

I controlli sono documentati in Liste di controllo e Report finali trasmessi alla Commissione Tecnica per gli adempimenti conseguenti secondo quanto disposto all'articolo 9 del Regolamento.

**Prospetto 4 – Requisiti generali per i Concessionari**

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI	EVIDENZA	VERIFICHE			SANZIONI		
				iniziale e periodica	annuale non progr.	triennale OdC	Non conformità	tipo	azione
Regolarità di esercizio dell'attività	Iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA di Trento per la specifica attività	Trasmissione del Certificato ordinario di iscrizione alla CCIAA di Trento (frequenza: iniziale) Trasmissione della Visura ordinaria del registro imprese della CCIAA di Trento (frequenza: annuale)	verifica documentale	X	-	-	Assenza certificato	A	Non rilascio del Marchio di qualità / Sospensione/revoca
Regole di comportamento	Adesione al Codice etico di Trentino sviluppo S.p.A.	Sottoscrizione Codice etico	verifica documentale	X	-	-	Assenza sottoscrizione	A	Non rilascio del Marchio
Condotta sociale	Assenza di comportamenti fraudolenti	Trasmissione del Certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura di competenza. (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	-	-	Posizione non regolare	A	Non rilascio del Marchio di qualità / Revoca
	Assenza di false dichiarazioni	Autenticità di tutte le Dichiarazioni sostitutive di notorietà previste per la concessione del Marchio	segnalazioni	X	X	-	Falsa Dichiarazione	A	Non rilascio del Marchio di qualità / Revoca
Tutela dell'ambiente	Attuazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale e delle prescrizioni previste nelle specifiche autorizzazioni	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	-	-	Assenza Dichiarazione sostitutiva	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
	Contenimento emissioni (polveri, rumori)	Adozione sistemi di contenimento previsti nei documenti di valutazione e autorizzazioni	verifica in situ	X	X	-	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
	Utilizzo macchine di cantiere e di trasporto conformi a norme vigenti	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	-	-	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
	Raccolta differenziata e conferimento a impianti di recupero	Attuazione della raccolta differenziata e invio rifiuti a impianti di recupero	verifica in situ	X	X	-	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Attuazione delle prescrizioni di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e delle prescrizioni previste nelle specifiche autorizzazioni	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	-	-	Assenza Dichiarazione sostitutiva	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
	Esecuzione della valutazione dei rischi specifici per l'attività in conformità alle norme vigenti	Esecuzione valutazione rischi e messa a disposizione dei documenti specifici per l'attività (DVR - POS - DSS)	verifica documentale	X	X	-	Assenza della documentazione di valutazione rischi	B	Richiamo
Tutela dei lavoratori	Regolarità retributiva (in presenza di lavoratori dipendenti)	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	-	-	Irregolarità retributiva	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
	Regolarità contributiva (in presenza di lavoratori dipendenti)	Trasmissione DURC (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	X	-	Irregolarità contributiva	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
	Rispetto dei contratti di lavoro nazionali e provinciali	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	-	-	Mancato rispetto contratti di lavoro	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Conoscenze aziendali	Formazione di base in materia di controllo gestione impresa, composizione dei costi industriali, marketing (frequenza: iniziale e aggiornamento quinquennale)	Esecuzione corso da parte di almeno un responsabile aziendale dipendente e trasmissione attestati (frequenza: iniziale e quinquennale)	verifica documentale (attestato)	X	-	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo
Conoscenza del settore	Elaborazione dati (rif. Questionario per soggetto)	Comunicazione dati (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	-	-	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo

**Prospetto 5 – Requisiti specifici per il Concessionario “Cavatore”**

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI	EVIDENZA	VERIFICHE			SANZIONI		
				iniziale	annuale non progr.	triennale OdC	Non conformità	tipo	azione
Regolarità di esercizio dell'attività estrattiva	Possesso autorizzazione/concessione attività estrattiva in corso di validità	Trasmissione dell'Autorizzazione/Concessione Comunicazioni di eventuali variazioni (revoca, proroga, sospensione)	verifica documentale	X	-	-	Assenza di autorizzazione/concessione	A	Non rilascio del Marchio
	Pagamento canone di concessione	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	verifica documentale	X	-	-	Assenza di autorizzazione/concessione	A	Non rilascio del Marchio/revoca
Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Visite degli Organi specializzati (rif. Contratto collettivo di lavoro - Collaborazione con Commissione Paritetica Settore Profido)	Trasmissione del Verbale di visita e della documentazione di attuazione degli adempimenti segnalati	verifica documentale	-	-	-	Mancata attuazione degli adempimenti	B	Richiamo
Tutela economia locale	Divieto di vendita del materiale grezzo per quantità superiori al 20% (salvo esclusioni di legge)	Messa a disposizione della documentazione di supporto (Comunicazioni agli Enti)	Verifica documentazione presso Enti preposti	X	X	-	Violazione di legge	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Tutela dell'ambiente	Rispetto delle prescrizioni in materia ambientale e sicurezza previste nei Programmi di attuazione, Progetti di coltivazione, Disciplinari (es. Attività di ripristino cava, adempimenti compensativi, pulizia strade, bagnatura piazzali, altre prescrizioni)	Messa a disposizione della documentazione di supporto	Verifica documentazione	X	-	-	Mancata esecuzione corsi	B	Richiamo
Competenza tecnica specifica	Formazione specifica attività di estrazione e cernita	Esecuzione di un corso da parte del personale dedicato all'attività specifica e trasmissione certificati (frequenza: iniziale e aggiornamento quinquennale)	Attestati di partecipazione o pianificazione corso (in caso di non disponibilità)	X	-	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo
Valorizzazione delle risorse	Riduzione del materiale "sottoprodotto" nelle fasi di cernita e lavorazione	Massimo utilizzo del materiale lavorabile (scarto materiale utilizzabile <2% in massa)	verifica in situ	X	X	X	Prodotto fuori tolleranza	B	Richiamo
Idoneità all'utilizzo dei prodotti	Marcatura CE, ove applicabile, conforme a norme per tutti i prodotti immessi sul mercato	Trasmissione documentazione di marcatura CE: Elenco prodotti - Dichiarazioni di prestazione DoP - Prove iniziali di tipo (eseguite da produttore o con titolo di possesso della Documentazione tecnica) - Prove di controllo della produzione	Verifica di conformità	X	X	X	Prodotto sprovvisto di marcatura CE	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Caratteristiche tecniche	Conformità ai requisiti di prodotto	Attuazione adempimenti (rif. Prospetto 9)	Verifica di conformità a Scheda prodotto	X	X	X	Prodotto fuori tolleranza	B	Richiamo

**Prospetto 6 - Requisiti specifici per il Concessionario “Produttore”**

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI	EVIDENZA	VERIFICHE			SANZIONI		
				iniziale	annuale non progr.	triennale OdC	Non conformità	tipo	azione
Continuità dell'attività specifica	Esercizio attività specifica continuativa da anni 5 all'atto della presentazione della domanda di concessione del Marchio di qualità	Trasmissione del Certificato ordinario di iscrizione alla CCIAA di Trento (frequenza: iniziale)	Verifica di conformità dei tempi	X	-	-	Attività < 5 anni	A	Non rilascio del Marchio di qualità
Regolarità esercizio attività	Possesso autorizzazione per le attività di recupero e trattamento (applicabile nel caso di produttori di materiali riciclati)	Trasmissione dell'Autorizzazione in corso di validità	verifica documentale	X	-	-	Assenza di autorizzazione o sospensione	A	Non rilascio del Marchio
Attività di prevenzione rischi salute sicurezza nei luoghi di lavoro	Visite degli Organi specializzati (rif. Contratto collettivo di lavoro - Collaborazione con Commissione Paritetica Settore Porfido)	Trasmissione del Verbale di visita e della documentazione di attuazione degli adempimenti segnalati	Verifica documentazione	X	-	-	Mancata attuazione degli adempimenti	B	Richiamo
Gestione imballaggi	Utilizzo imballaggi riciclabili	Attuazione adempimenti	Verifica documenti di supporto	X	X	-	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
Competenza tecnica specifica	Formazione specifica attività di produzione materiali	Esecuzione di un corso da parte del personale dedicato all'attività specifica e trasmissione certificati (frequenza: iniziale e aggiornamento quinquennale)	Attestati di partecipazione o pianificazione corso (in caso di non disponibilità)	X	-	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo
Valorizzazione risorse	Riduzione del materiale "sottoprodotto" nelle fasi di lavorazione	Massimo utilizzo del materiale lavorabile (scarto materiale utilizzabile <2% in massa)	Misurazione di un campione di sottoprodotto	X	X	X	Prodotto fuori tolleranza	B	Richiamo
Consumo di acqua	Riciclo dell'acqua e contenimento sprechi (lavorazione: taglio e finiture)	Adozione sistemi di riciclo dell'acqua - Adozione sistemi di riduzione dei consumi	Verifica presenza sistemi di riciclo e contenimento sprechi -	-	X	-	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
Idoneità all'utilizzo prodotti	Marchatura CE conforme a norme per tutti i prodotti immessi sul mercato	Trasmissione documentazione di marcatura CE: Elenco prodotti - Dichiarazioni di prestazione DoP - Prove iniziali di tipo (eseguite da produttore o con titolo di possesso della Documentazione tecnica) - Prove di controllo della produzione	Verifica documentale di conformità alle specifiche norme armonizzate	X	X	X	Prodotto sprovvisto di marcatura CE	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
	Attuazione del controllo della produzione (FPC)	Esecuzione dei controlli periodici in applicazione delle norme armonizzate di marcatura CE e nella norma tecnica UNI/TR 11351.	Verifica registrazioni e Rapporti di prova	X	X	X	Mancata attuazione degli adempimenti per FPC	B	Richiamo
Caratteristiche tecniche	Conformità alle Caratteristiche tecniche di prodotto	Attuazione adempimenti e rispetto tolleranze di accettazione (rif. Prospetti da 9 a 13)	Misurazione di un campione per singolo prodotto	X	X	X	Prodotto fuori tolleranza	B	Richiamo



**Prospetto 7 - Requisiti specifici per il Concessionario “Posatore”**

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI	EVIDENZA	VERIFICHE			SANZIONI		
				iniziale e periodica	annuale non progr.	triennale OdC	Non conformità	tipo	azione
Continuità dell'attività specifica	Esercizio attività specifica continuativa da anni 5 all'atto della presentazione della domanda di concessione del Marchio di qualità	Trasmissione del Certificato ordinario di iscrizione alla CCIAA di Trento (frequenza: iniziale)	Verifica di conformità dei tempi	X	-	-	Attività < 5 anni	A	Non rilascio del Marchio di qualità
Tutela dei lavoratori	Regolarità contributiva del soggetto terzo (in caso di affidamento attività in subappalto)	Trasmissione DURC subappaltatore/affidatario (frequenza: ad evento)	Verifica documentazione	X	-	-	Irregolarità contributiva	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Competenza tecnica specifica	Formazione specifica attività di posa materiali per opere di nuova costruzione e per interventi di manutenzione	Esecuzione di un corso da parte del personale dedicato all'attività specifica e trasmissione certificati (frequenza: iniziale e aggiornamento quinquennale)	Attestati di partecipazione o pianificazione corso (in caso di non disponibilità)	X	-	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo
Valorizzazione risorse	Esecuzione demolizione selettiva con separazione dei materiali omogenei	Attuazione adempimento	Verifica a campione	-	X	X	Mancata attuazione criteri di demolizione selettiva	B	Richiamo
Sostanze e materiali utilizzati	Corretto utilizzo delle sostanze e dei materiali impiegati	Gestione prodotti in conformità alle Schede di sicurezza	Verifica presenza Schede sicurezza	X	X	-	Assenza Schede sicurezza prodotti	B	Richiamo
Idoneità all'utilizzo prodotti	Utilizzo esclusivo di prodotti marcati CE (elementi di porfido, adesivi, malte, aggregati, sigillanti)	Acquisizione marcatura CE di tutti i prodotti utilizzati (DoP - Etichette di marcatura CE in consegna)	Verifica conformità	X	X	X	Utilizzo prodotto/i non marcati CE	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Criteri di esecuzione	Conformità ai requisiti di posa in opera specificati nella norma UNI 11714-1	Attuazione adempimenti	Verifica conformità	X	X	X	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
	Conformità ad altri requisiti di posa in opera non previsti dalla norma UNI 11714-1 (rif. Manuale posa E.S.PO. / Piani di controllo)	Attuazione adempimenti	Verifica conformità	X	X	X	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo

**Prospetto 8 - Requisiti specifici per il Concessionario “Progettista e Direttore lavori”**

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI	EVIDENZA	VERIFICHE			SANZIONI		
				iniziale e periodica	annuale non progr.	triennale OdC	Non conformità	tipo	azione
Regolarità di esercizio dell'attività	Iscrizione all'Ordine professionale per l'esercizio della professione	Trasmissione Certificato/Attestato iscrizione Ordine professionale (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentazione	X	-	-	Assenza iscrizione	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Competenza tecnica specifica	Qualifica “Progettista Porfido e pietre trentine” mediante formazione specifica in materia di tecnologia dei materiali e posa in opera	Esecuzione di un corso da parte del personale dedicato all'attività specifica con esame finale (frequenza: iniziale e aggiornamento quinquennale).	Attestati di partecipazione e superamento esame finale	X	-	-	Mancata qualifica	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Valorizzazione risorse	Progetto di demolizione selettiva con separazione dei materiali omogenei (riferimento "Criteri di demolizione")	Attuazione adempimento	Verifica conformità (esame progetti)	-	X	-	Mancata attuazione criteri di demolizione selettiva	B	Richiamo
Utilizzo risorse	Inserimento nei progetti di riutilizzo materiali riciclati	Attuazione adempimento	Verifica conformità (esame progetti)	-	X	-	Mancato inserimento nei progetti di utilizzo prodotti riciclati	B	Richiamo
Idoneità all'utilizzo prodotti	Recepimento nei progetti delle prescrizioni di marcatura CE	Adeguamento Capitolati d'appalto	Verifica conformità (esame progetti)	-	X	-	Identificazione dei prodotti marcati CE	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Idoneità all'utilizzo prodotti	Accettazione dei materiali in conformità alle norme di marcatura CE	Raccolta delle Dichiarazioni di prestazione DoP relative a tutti i prodotti marcati CE	Verifica conformità (archivio docc.)	-	X	-	Accettazione di prodotti marcati CE	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Criteri di esecuzione	Conformità ai requisiti di posa in opera specificati nella norma UNI 11714-1	Attuazione adempimenti in fase di progettazione	Verifica conformità (giornale lavori)	-	X	-	Mancato recepimento	B	Richiamo
Criteri di esecuzione	Conformità ad altri requisiti di posa in opera non previsti dalla norma UNI 11714-1 (rif. Manuale posa E.S.PO. / Piani di controllo)	Attuazione adempimenti in fase di direzione lavori	Verifica conformità (giornale lavori)	-	X	-	Mancato recepimento	B	Richiamo

**Prospetto 9 – Caratteristiche tecniche dei prodotti (cubetti, binderi, cordoni)**

PRODOTTO	CUBETTI								BINDERI					CORDONI						
	NORMA	UNI EN 1342							NORMA	UNI EN 1342				NORMA	UNI EN 1343					
	TIPO	4/6	6/8	8/10	10/12	12/14	14/18	tozzetti	TIPO	10 cm	12 cm	gigante 12	gigante 14	TIPO	testa spaccata	testa segata	testa piano cava	testa scalpellata	testa fiammata	testa bocciardata
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	giunti	segati o a spacco ortogonali alla testa >15cm					
LIMITI DI ACCETTAZIONE	spessore	4-6	5,5-8	7,5-11	10-13	12-15	14-20	4-6	altezza	5/8	8/11	10/15	15/20	15/20	larghezza	0,5cm rispetto al dichiarato	0,2cm			
	lati	4-7	6-9	8-12	10-14	12-16	14-20	6-9	lunghezza	15/40	15/40	15/40	20/40	20/40	lunghezza	>30cm	>40cm			
	tolleranza	La tolleranza prevista su spessore e lati è di n. 10 elementi su 100, di cui massimo 2 marcio + lasso							larghezza	±5mm (rispetto a valore dichiarato)					-	-				
	aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2% (per prodotto)							aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2% (per prodotto)					aspetto	AMMALORAMENTO: marcio o lasso < n. 1 per paletta				

**Prospetto 10 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (lastre irregolari, lastre piano segato, gradini copertine)**

PRODOTTO	LASTRE IRREGOLARI				LASTRE PIANO SEGATO				GRADINI COPERTINE							
	NORMA	UNI EN 1341			NORMA	UNI EN 12058 (pedonale) UNI EN 1469 (rivestimento)			NORMA	UNI EN 12058						
	TIPO	normali	sottili	giganti	giganti sottili	TIPO	fiammato	semilucido	lucidato	sabbiato	TIPO	PIANO CAVA		PIANO CAVA (coste segate e lavorate)		
												coste spacco	coste segate	spaccate	fiammate	bocciardate
LIMITI DI ACCETTAZIONE	spessore	2-5	1-3	3-7	2-4	spessore	±2mm (rispetto a valore dichiarato)			spessorazione	costa vista minimo 5cm					
	-					finitura	assenza bolle - rigature	60% lucido 40% piano c.	-	-	spessore totale	massimo 2cm oltre la costa vista				
	-					-					spessore costa vista	a spacco ±5mm costa lavorata ±2mm				
	-					-					lunghezza minima	per elementi a spacco 35cm per elementi lavorati 40cm				
	aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <3% (per prodotto)				aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2% (per prodotto)			aspetto	AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza					

**Prospetto 11 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (alzate, zoccoli, battiscopa, piastrelle)**

PRODOTTO	ALZATE, ZOCOLI, BATTISCOPIA						PIASTRELLE			
	NORMA	UNI EN 12058					NORMA	UNI EN 1342		
	TIPO	PIANO CAVA		PIANO SEGATO			TIPO	A SPACCO		FRESATE PIANO CAVA
		coste segate	fiammato	lucidato	semilucido	sabbiato		-	-	
spessore	da 1cm a 3cm		spessore			spessore	da 1 a 3cm - da 3 a 6cm – da 5 a 8cm			
lunghezza	> 2 x larghezza (per elementi < 10cm)						lati	a squadra		a squadra +0-2mm
LIMITI DI ACCETTAZIONE	spessore (piano segato)	±2mm					lunghezza	≥ larghezza		
	altezza	+0-2mm					larghezza	+0-5mm		+0-2mm
	-	-					coltello	<3cm		
	aspetto	AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza					aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2%		AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza

**Prospetto 12 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (tranciati, cubetti quadri, sassi grezzi)**

PRODOTTO	TRANCIATI						CUBETTI QUADRI						
	NORMA	UNI EN 771-6					NORMA	UNI EN 1342					
	TIPO	TRANCIATO DA RIVESTIMENTO		BUGNATO DA COSTRUZIONE		SMOLLERI (rivest. / pavim.)		TIPO	9X9 4/6	9X9 6/8	10X10 4/6	10X10 6/8	10X10 8/10
		altezza	7/14	12/25	7/14	12/25	3/10		3/10	-			
profondità (spessore)	10/14	10/14	10/20	10/30	4/6	8/13							
larghezza	≥altezza		≥altezza		≥15		-						
LIMITI DI ACCETTAZIONE	altezza	≤ 5%					altezza	4-6	5,5-8	4-6	5,5-11	7,5-8	
	profondità (spessore)	≤ 5%					lati	±5mm	±5mm	±5mm	±5mm	±5mm	
	larghezza	≤ 5%											
	aspetto	AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza					aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2%					

**Prospetto 13 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (prodotti burattati)**

		<b>PRODOTTI BURATTATI</b>							
		NORMA	-----						
<b>PRODOTTO</b>	TIPO	CIOTTOLO TUBOLARE TESTA PIANA			CIOTTOLO PIATTO TESTA PIANA				
		Testa	4/6	4/12	4/12	4/15	4/15	3/20	3/20
	spessore	4/6	6/8	8/10	3/4	4/6	6/8	8/10	
<b>LIMITI DI ACCETTAZIONE</b>	altezza	4 – 7	5,5 – 8,5	7,5 - 11	3 – 4	4 – 6	5,5 – 8,5	7,5 – 10,5	
	lati	3,5 – 7	3,5 – 12,5	3,5 – 12,5	4 – 15	4 – 15	4 – 15	4 – 15	
	altro	lati e coste ortogonali al piano con sottosquadra massima di 1,5cm per lato			lati e coste ortogonali al piano con sottosquadra massima di 1,5cm per lato				
	aspetto	AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza			AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza				